

CONFIDITER COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI

Sede in VERONA - VIA SOMMACAMPAGNA 63H

Iscritta alla C.C.I.A.A. di VERONA

Codice fiscale e N. iscrizione Registro Imprese: 00712700236 - N. REA: 152244

Partita IVA: 00712700236 - Albo Cooperative A100313

U.I.C. 27.623 - Iscrizione Albo 112 al n. 64

*** * ***

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021 NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio della cooperativa è stato redatto secondo la disciplina prevista dalla legislazione civilistica vigente e nella piena osservanza delle disposizioni di cui alla L. n. 59 del 1992, al D.M. 24 giugno 1992, al **D. Lgs. n. 136 del 2015 nonché al provvedimento della Banca d'Italia emanato in data 2 agosto 2016 denominato "Il bilancio degli intermediari finanziari non IFRS"**.

In tale bilancio si sono adottati criteri conformi alla normativa sopracitata e aderenti anche alla policy del gruppo dei Confidi soci di Asconfidi Lombardia.

In conformità a quanto previsto dal D. Lgs. n. 136 del 2015, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico si è provveduto ad indicare l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Nel settembre 2020 è iniziato il percorso di avvicinamento con altro Confidi del sistema Asconfidi Lombardia impostando un progetto di fusione per incorporazione con il relativo piano industriale di sviluppo.

In data 04/11/2020 i Consigli di Amministrazione di Confiditer e di Società Cooperativa di Garanzia al credito per il commercio l'industria, l'artigianato e i servizi in breve "C.I.A.S." convocati nel medesimo giorno hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di C.I.A.S. in Confiditer e la relativa relazione degli amministratori. In data 28/12/2020 si è tenuta l'Assemblea di C.I.A.S. che ha approvato all'unanimità il progetto di fusione con atto notaio De Micheli di Verona rep. N. 37404 e nella medesima giornata si sono svolte le Assemblee separate di Confiditer che hanno approvato all'unanimità il progetto di fusione con atti Notaio De Micheli di Verona rep. 37402 e 37403. In data 29/12/2020 si è svolta l'Assemblea Generale di Confiditer che ha ratificato le delibere delle Assemblee separate con atto Notaio De Micheli rep. 37429.

L'atto definitivo di fusione si è tenuto presso lo Studio del Notaio De Micheli in Verona in data 24/03/2021 rep. 38406 e registrato all'Agenzia delle Entrate di Verona in data 26/03/2021 al n. 10568 che ha sancito la fusione per incorporazione di C.I.A.S. in Confiditer con effetti fiscali ed amministrativi a decorrere dal 01/01/2021.

Si precisa che tutti i dati contenuti nella nota integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Secondo quanto previsto dalle disposizioni della Banca d'Italia, la presente nota integrativa viene suddivisa nelle seguenti parti:

- A) Politiche contabili**
- B) Informazioni sullo Stato Patrimoniale**
- C) Informazioni sul Conto Economico**
- D) Altre Informazioni**

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata con riferimento all'art. 2426 del Codice Civile e secondo i criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva di continuazione dell'impresa ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice Civile.

Non si è proceduto al raggruppamento di voci né nello stato patrimoniale né nel conto economico. Non vi sono componenti dell'attivo e del passivo che possano ricadere sotto più voci dello schema di bilancio obbligatorio.

Si fa inoltre presente che, per la compilazione del presente bilancio, non sono state effettuate compensazioni di partite, salvo quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge. Si precisa, infine, che la rilevazione dei proventi e degli oneri è stata fatta rispettando i principi di competenza e prudenza.

Nella predisposizione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 sono stati applicati i criteri di valutazione ed i principi contabili qui di seguito riportati:

1. Crediti, garanzie e impegni

a) Crediti

I crediti sono esposti al loro presunto valore di realizzo che corrisponde al nominale eventualmente rettificato. I crediti derivanti da contratti di finanziamento sono iscritti per l'importo erogato al netto dei relativi rimborsi. Sono inclusi nella presente voce anche i crediti per interessi scaduti e non ancora percepiti e i crediti per interessi di mora.

In osservanza a quanto indicato da Banca d'Italia, i crediti "a vista" verso gli uffici postali e le banche sono compresi nella voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"; nella voce 20 "Crediti verso banche ed enti finanziari", invece, figurano tutti i crediti verso banche, diversi da quelli a vista, ed enti finanziari qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che occorre ricondurre nella voce 40 "Obbligazioni e altri titoli di debito".

b) Rischi, garanzie, impegni, controgaranzie ricevute

Gli importi indicati nei conti d'ordine corrispondono, sulla base del riscontro della documentazione pervenuta dagli Istituti di credito convenzionati, ai valori residui dei rischi garantiti dalla Cooperativa e degli impegni assunti nonché delle controgaranzie ottenute.

Al momento del rilascio le garanzie mutualistiche vengono rilevate al loro valore nominale. Il valore degli impegni assunti a fronte delle garanzie mutualistiche rilasciate è quello derivante dal riscontro della documentazione pervenuta dagli Istituti di credito convenzionati, in termini di valori residui dei rischi da noi garantiti, dato dall'impegno originario diminuito dei rimborsi nel tempo intercorsi secondo il piano di ammortamento adottato e degli impegni assunti nonché delle controgaranzie ottenute.

Al fine di adeguare il processo di valutazione delle garanzie rilasciate ai criteri di valutazione di Asconfidi Lombardia, è stata adottata una classificazione del portafoglio garanzie conforme alle indicazioni previste da Banca d'Italia per gli intermediari finanziari vigilati, classificando le esposizioni in essere nelle seguenti categorie:

- a) operazioni in bonis
- b) operazioni deteriorate così suddivise:
 - scadute;
 - inadempienze probabili;
 - sofferenza di firma;
 - sofferenza di cassa.

Il processo di determinazione degli accantonamenti prudenziali segue la citata divisione delle garanzie in

essere. Per le garanzie in bonis e per lo scaduto non deteriorato si prevede un accantonamento per massa, la cui determinazione viene effettuata sulla base di dati storici e analisi prospettiche del decadimento medio delle posizioni.

Per le posizioni deteriorate, l'accantonamento prudenziale viene effettuato nominalmente su ogni singola posizione, anche sulla base delle segnalazioni ricevute da Asconfidi Lombardia per le controgaranzie rilasciate in favore della medesima società, ovvero per categorie omogenee di crediti, qualora ritenuto congruo dall'organo amministrativo.

2. Titoli e valori mobiliari

Ai fini della distinzione tra titoli immobilizzati e non immobilizzati sono stati adottati i criteri sanciti dall'art. 16 e dall'art. 18 del D. Lgs. n. 136/2015.

2.1 Titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati, considerata la loro natura di investimento durevole, sono iscritti al costo di acquisto, aumentato delle quote di scarto di negoziazione maturate, ed eventualmente rettificato per le perdite durature di valore, secondo i criteri previsti dall'art. 16 del D. Lgs. n. 136 del 2015.

2.2 Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni, rappresentati da titoli e altri valori mobiliari non destinati a stabile investimento aziendale, sono iscritti secondo i criteri previsti dall'art. 18 del D. Lgs. n. 136 del 2015.

I titoli non costituenti immobilizzazioni e quotati su mercati regolamentati sono valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. a) del D. Lgs. n. 136/2015, mentre gli stessi titoli *non costituenti immobilizzazioni e non quotati su mercati regolamentati* sono valutati al costo di acquisto ai sensi dell'art. 18, comma 2 del medesimo D. Lgs. n. 136/2015.

Si segnala che, per la redazione del presente bilancio, non è stata confermata la possibilità di utilizzare la deroga al criterio di valutazione previsto dall'art. 18, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 136/2015, applicata per i bilanci dei precedenti esercizi 2018, 2019 e 2020 sulla scorta di quanto previsto dall'art.20-quater, co. 1 D.L. n.119/2018, convertito dalla Legge n.136/2018 e successivamente oggetto di proroga per effetto di quanto disposto dal DM del 17 luglio 2020. Si rammenta, infatti, che negli ultimi bilanci tale deroga aveva consentito alla Società, per i titoli non immobilizzati iscritti in bilancio alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento, di valutare i medesimi in base al loro valore di iscrizione risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

I titoli di debito del portafoglio non immobilizzato sono iscritti nell'attivo per un importo che include la quota maturata degli scarti di emissione.

La società considera inclusi *nell'attivo circolante* le obbligazioni e gli altri titoli di debito, nonché le quote di fondi comuni di investimento e i titoli azionari detenuti in portafoglio.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al prezzo di acquisto, rettificato per tenere conto di eventuali perdite durevoli di valore.

4. Immobilizzazioni materiali

I cespiti sono iscritti al prezzo di acquisto, computando nella valutazione gli eventuali costi accessori direttamente imputabili al bene. Gli ammortamenti sono calcolati in base al criterio della residua possibilità di utilizzazione e sono determinati sistematicamente in ogni esercizio.

5. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, con il consenso del Collegio Sindacale ove necessario, sono state iscritte al prezzo di acquisto e sono sistematicamente ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene, con indicazione in forma esplicativa degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuate.

6. Altri aspetti

a) Ratei e risconti

Sono stati calcolati tenendo presente il criterio della competenza economica e temporale.

b) Trattamento di fine rapporto (T.F.R.)

L'importo iscritto in bilancio copre integralmente le competenze maturate a favore dei dipendenti in virtù delle leggi e dei contratti di lavoro vigenti.

c) Fondi per rischi e oneri

Tali fondi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data del bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Includono gli accantonamenti destinati a fronteggiare le perdite di esistenza certa o probabile non correlabili a specifiche voci dell'attivo per le quali, alla data di bilancio, sia determinata la natura ma non l'ammontare e il momento di accadimento. Tali accantonamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio d'esercizio.

d) Rilevamento dei costi e ricavi

Tutti i costi e i ricavi sono stati rilevati in base al criterio della competenza temporale ed economica.

e) Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte dell'esercizio sono determinate in base alla realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attivo € 16.991 (€ 15.817 nel 2020)

10 – Cassa e disponibilità liquide € 2.109 (€ 1.586 nel 2020).

La voce comprende la cassa contanti e i crediti "a vista" verso gli uffici postali e le banche.

Detti importi devono ritenersi "non vincolati" ai fini delle garanzie prestate, anche se l'ammontare di tali somme, unitamente a quello dell'ammontare dei titoli, viene utilizzato dagli Istituti di credito convenzionati per determinare l'affidabilità della cooperativa che, infatti, risponde statutariamente delle obbligazioni assunte con l'intero patrimonio e non solo con la liquidità depositata presso i vari Istituti convenzionati o con il controvalore dei titoli in deposito.

Sezione 1 – I crediti

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 20 e 30.

20 – Crediti verso banche ed enti finanziari € 2.918 (€ 3.484 nel 2020).

Nella presente voce figurano tutti i crediti verso banche, diversi da quelli a vista, ed enti finanziari qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che sono iscritti alla voce 40 "obbligazioni e altri titoli di debito".

1.1. Dettaglio della voce 20 "crediti verso banche ed enti finanziari"

La presente voce comprende:

- il contributo assegnato dal Ministero dello Sviluppo Economico al fine di favorire la concessione di garanzie alle piccole-medie imprese, conformemente a quanto previsto dalla Legge di stabilità 2014 e dal successivo decreto ministeriale del 3 gennaio 2017, per un importo complessivamente pari ad € 456 mila;
- le somme ricevute dal Ministero e versate su specifici conti correnti vincolati per far fronte a specifiche insolvenze ai sensi della Legge 108/1996 (fondi prevenzione del fenomeno dell'usura) per complessivi € 1.460 mila;
- le somme versate dalla Società sul conto corrente bancario intestato ad Asconfidi Lombardia mediante costituzione di un pegno a copertura della propria operatività di rilascio di garanzie per complessivi € 178 mila;
- altre somme versate su conti correnti vincolati per insolvenze per complessivi € 799 mila;
- altri crediti verso enti finanziari e creditizi per complessivi € 25 mila.

30 – Crediti verso la clientela € 224 (€ 369 nel 2020).

Nella presente voce sono compresi tutti i crediti verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che sono ricondotti nella voce 40 "obbligazioni e altri titoli di debito" e dei crediti a vista verso gli uffici postali iscritti nella voce 10 "Cassa e disponibilità liquide".

1.2 Dettaglio della voce 30 "crediti verso clientela"

La presente voce risulta così composta:

Categorie	Valore di bilancio
1. Crediti per intervenuta escussione	192
2. Altri crediti	32

In particolare, i crediti per intervenuta escussione si riferiscono agli importi versati da *Confiditer* alle banche a fronte di insolvenze dei soci per le quali è stata prestata garanzia.

L'importo di tali crediti ammonta a complessivi € 484 mila ed è iscritto in bilancio al netto del relativo fondo rischi per interventi a garanzia pari ad € 292 mila.

Si precisa che, in conformità a quanto previsto dal Provvedimento di Banca d'Italia, il fondo è iscritto nella presente voce quale importo rettificativo dei "crediti verso la clientela" al fine di evidenziare gli accantonamenti effettuati sulle posizioni classificate come "sofferenze di cassa" separatamente da quelle classificate come "scaduto deteriorato/inadempienze probabili/sofferenze di firma".

Si evidenzia, qui di seguito, la variazione del conto "crediti per intervenuta escussione" verificatasi nell'esercizio per effetto dei nuovi "addebiti" e dei vari "rientri":

Dettaglio Crediti per intervenuta escussione	2021
Saldo iniziale (lordo) al 1° gennaio 2021	570
Variazioni in aumento:	41
Nuove insolvenze	41
Addebiti ulteriori	0
Variazioni in diminuzione:	127
Recuperi	3
Crediti girati a perdite	124
Saldo finale (lordo) al 31 dicembre 2021	484
Fondo rischi per interventi a garanzia	- 292
Saldo netto in bilancio al 31 dicembre 2021	192

Si precisa che gli accantonamenti sulle *sofferenze di cassa* sono stati determinati attraverso un'analisi analitica delle singole posizioni e tenendo conto di precedenti esperienze in attività di azioni di recupero senza ricorrere ad una percentuale di accantonamento forfettaria.

L'ammontare del fondo rischi per interventi a garanzia risulta pari al 60% (38% nel 2020) del valore lordo dei crediti per intervenuta escussione, ma pari al 100% del valore dei medesimi al netto delle specifiche mitigazioni (quote sociali e recuperi) operate in riferimento a tali crediti.

Con riferimento alla voce "Altri crediti", iscritta in bilancio per € 32 mila, l'importo si riferisce a:

- crediti verso le imprese socie per commissioni e quote da incassare: € 15 mila;
- crediti vantati nei confronti di Asconfidi Lombardia relativi a quote di istruttoria e competenze su erogazioni di finanziamenti diretti per complessivi € 17 mila.

Sezione 2 – I titoli

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 40 e 50.

40 – Obbligazioni e altri titoli di debito € 5.268 (€ 4.765 nel 2020).

La presente voce comprende tutti i titoli di debito presenti nel portafoglio dell'intermediario. In particolare la voce è composta da:

- titoli obbligazionari *immobilizzati* per € 394 mila, rappresentati da titoli di Stato indisponibili acquistati da Confiditer e depositati su apposito dossier collegato ad un conto corrente vincolato intestato ad Asconfidi Lombardia, in forza di un regolare contratto di pegno sottoscritto tra le parti;
- titoli obbligazionari *non immobilizzati* per € 4.874, così composti:

A. TITOLI DI EMITTENTI PUBBLICI	249
B. TITOLI DI ENTI CREDITIZI	0
C. TITOLI DI ENTI FINANZIARI	3.945
- di cui polizze assicurative	3.713
D. TITOLI DI ALTRI EMITTENTI	680

Il complessivo valore di mercato del portafoglio obbligazionario alla data del 31 dicembre 2021 ammonta a complessivi € 5.356 mila.

I valori indicati in bilancio tengono conto degli scarti di emissione (differenza tra il prezzo di emissione ed il prezzo di rimborso) calcolati con il criterio della competenza temporale.

Le polizze assicurative sono contabilizzate al valore di sottoscrizione, dedotto di eventuali caricamenti e incrementato annualmente del rendimento maturato e certificato dalle compagnie oppure, in alternativa, del rendimento minimo garantito in polizza (flusso cedolare).

50 – Azioni, quote e altri titoli di capitale € 3.641 (€ 3.159 nel 2020).

La presente voce include tutti i titoli di capitale rappresentati da quote di fondi comuni d'investimento e titoli azionari, appartenenti al portafoglio titoli *non immobilizzato* e iscritti in bilancio per un valore complessivo di € 3.641 mila a fronte di un valore di mercato registrato al 31/12/2021 per un importo pari ad € 3.721 mila.

Il valore di mercato delle quote di fondi comuni alla data del 31 dicembre 2021 corrisponde al "valore dichiarato" dalle società di gestione dei Fondi Comuni, mentre il valore di mercato delle azioni detenute in

portafoglio alla data del 31 dicembre 2021 è determinato con riferimento alla quotazione media del mese di dicembre 2021.

Si riepiloga di seguito la composizione dei titoli presenti nel portafoglio dell'intermediario.

2.1 Titoli

Voci/Valori	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	5.268	5.356
- immobilizzati	394	394
- non immobilizzati	4.874	4.962
2. Titoli di capitale	3.641	3.721
Totali	8.909	9.077

Si segnala che, per la redazione del presente bilancio, non è stata confermata la possibilità di utilizzare la deroga al criterio di valutazione previsto dall'art. 18, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 136/2015, applicata per i bilanci dei precedenti esercizi 2018, 2019 e 2020 sulla scorta di quanto previsto dall'art.20-quater, co. 1 D.L. n.119/2018, convertito dalla Legge n.136/2018 e successivamente oggetto di proroga per effetto di quanto disposto dal DM del 17 luglio 2020. Si rammenta, infatti, che nei precedenti bilanci tale deroga aveva consentito alla Società, per i titoli non immobilizzati iscritti in bilancio alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento, di valutare i medesimi in base al loro valore di iscrizione risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

In particolare, per i titoli classificati nel portafoglio *non immobilizzato*, la mancata proroga del regime derogatorio sopra descritto ha comportato la necessaria rilevazione contabile delle differenze negative tra i valori iscritti in bilancio e i valori di mercato al 31/12/2021, con un effetto negativo sul conto economico dell'esercizio 2021 pari a complessivi € 67 mila.

Sezione 3 – Le partecipazioni

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 60 e 70.

60 – Partecipazioni € 1.303 (€ 874 nel 2020).

Nella tabella di seguito esposta si riporta per ciascuna partecipazione la denominazione, nonché il valore attribuito in bilancio alla partecipazione.

3.1. Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi e informazioni contabili

Denominazioni	Sede	Valore di bilancio
1. Partecipazione Fin. Promo.Ter	Roma	35
2. Partecipazione Asconfidi Lombardia	Milano	1.267

Si segnala che, a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di *Procredito C.I.A.S. Soc. Coop.*, avvenuta con efficacia a far data dal 1° gennaio 2021, la Società ha incrementato la propria quota di partecipazione al capitale di Asconfidi Lombardia. Alla data del 31 dicembre 2021 la Società *Confiditer* risulta intestataria di nr. 5.069 azioni di quest'ultima per un valore nominale complessivo di € 1.267 mila pari al 5,02% del capitale sociale.

Con particolare riferimento alla citata operazione straordinaria, si rammenta che l'atto di fusione è stato redatto dal Notaio De Micheli in Verona in data 24/03/2021, rep. nr. 38406. Ai fini contabili e fiscali la fusione ha prodotto effetti con decorrenza dal 1° gennaio 2021.

Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali

80 – Immobilizzazioni immateriali € 28 (€ 37 nel 2020)

L'importo indicato è rappresentato dalla differenza tra il prezzo di acquisto dei beni e l'ammortamento calcolato su tali cespiti.

Le immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate in ragione della vita utile residua.

4.1 Composizione della voce 80 "Immobilizzazioni immateriali"

Immobilizzazioni immateriali	Software	Oneri pluriennali su beni di terzi	Totale
A. Saldo iniziale	13	24	37
B. Aumenti	-	-	-
B.1 Acquisti	-	-	-
B.2 Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	5	3	8
C.1. Ammortamenti	5	3	8
D. Saldo finale	8	20	28

90 - Immobilizzazioni materiali € 1.176 (€ 1.205 nel 2020).

L'importo indicato in bilancio è determinato dalla differenza tra i costi di acquisto delle immobilizzazioni materiali e i fondi di ammortamento al 31 dicembre, comprensivi dell'ammortamento dell'anno calcolato su tali investimenti.

Le immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate in ragione della loro vita utile residua.

4.2 Composizione della voce 90 "Immobilizzazioni materiali"

Immobilizzazioni materiali	Fabbricati	Altri beni - mobili ufficio	Altri beni - macchine d'ufficio	Totale
A. Saldo iniziale	1.182	10	12	1.205
B. Aumenti	-	20	4	24
B.1 Acquisti	-	20	4	24
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	45	5	4	53
C.1. Ammortamenti	45	5	4	53
C.2 Dismissioni		-		-
D. Saldo finale	1.138	26	12	1.176

Sezione 5 – Altre voci dell'attivo

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci non trattate nelle sezioni precedenti.

100 – Capitale sottoscritto e non versato € 3 (€ 2 nel 2020)

La presente voce comprende i crediti vantati dalla Cooperativa nei confronti dei soci per quote di capitale sociale sottoscritte e non versate al 31 dicembre 2021.

120 – Attività fiscali € 58 (€ 28 nel 2020)

La presente voce comprende:

- crediti verso l'erario per Ires a credito: € 51 mila;
- crediti verso l'erario per Irap a credito: € 7 mila.

130 - Altre attività € 231 (€ 273 nel 2020).

Nella presente voce sono iscritte tutte le attività non riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale.

5.1 Composizione della voce 130 "altre attività"

L'importo iscritto in bilancio è così formato:

- credito per deposito cauzionale versato dal confidi incorporato *Fiditer Mantova* su contratto di locazione in essere: € 221 mila;
- credito per deposito cauzionale versato dal confidi incorporato *Procredito C.I.A.S. Soc. Coop* su contratto di locazione in essere: € 3 mila;
- crediti nei confronti di *Fidi Impresa & Turismo Veneto S.c.p.a*: € 3 mila;
- altri crediti per recuperi spese varie: € 4 mila.

140 - Ratei e risconti attivi € 32 (€ 34 nel 2020).

5.2 Composizione della voce 140 "ratei e risconti attivi"

- **Ratei attivi € 19 mila** (€ 20 mila nel 2020). I ratei attivi sono rappresentati esclusivamente da interessi attivi maturati sulle cedole dei titoli in portafoglio;
- **Risconti attivi € 13 mila** (€ 13 mila nel 2020). L'importo riguarda alcuni costi sostenuti nel corso del 2021 ma che sono in parte di competenza di esercizi successivi:
 - Commissioni passive per garanzie ricevute di competenza degli esercizi futuri versate a favore di Medio Credito Centrale e Finlombarda per complessivi € 4 mila;
 - Costi amministrativi vari per € 9 mila.

Passivo, al netto del risultato d'esercizio, € 16.966 (€ 15.799 nel 2020).

Sezione 6 – I debiti

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 10, 20, 30.

10 – Debiti verso banche ed enti finanziari € 3 (€ 0 nel 2020)

Nella presente voce figurano tutti i debiti verso banche ed enti finanziari qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che occorre ricondurre nella voce 30 "debiti rappresentati da titoli".

L'importo iscritto in bilancio al 31/12/2021 accoglie una somma ricevuta a titolo provvisorio dal Medio Credito Centrale.

20 - Debiti verso la clientela € 1.790 (€ 1.986 nel 2020)

Nella presente voce figurano tutti i debiti verso la clientela, qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che occorre ricondurre nella voce 30 "debiti rappresentati da titoli".

In particolare l'importo iscritto in bilancio al 31/12/2021 risulta così composto:

- le somme versate dai soci a titolo di deposito cauzionale quale forma di garanzia offerta dai medesimi soci per i finanziamenti erogati per un importo complessivo di € 1.679 mila;
- debiti verso soci, che riguardano le quote sociali da rimborsare ai soci che hanno fatto richiesta di recesso

- a seguito dell'estinzione dei rapporti di finanziamento in essere, per complessivi € 21 mila;
- debiti verso soci esclusi che risultano morosi nei confronti della cooperativa per € 50 mila;
- debiti verso soci per perdita requisiti (ex CIAS) per € 14 mila;
- debiti verso soci per commissioni eccedenti da rimborsare per € 6 mila;
- debiti verso soci con adesioni e diritti in sospensione per € 1 migliaio;
- debiti verso aspiranti soci per diritti di ammissione per € 1 migliaio;
- debiti verso soci per diritti annuali per € 4 mila;
- debiti verso soci dimissionari per € 1 migliaio;
- rate a garanzia Finpromo.Ter – MCC per € 13 mila.

Sezione 7 – I fondi e le passività fiscali

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 40, 70 e 80.

40 – Passività fiscali € 2 (€ 14 nel 2020)

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 risultano iscritti nella presente voce i debiti tributari per saldo Ires e Iva dell'esercizio 2021 per complessivi € 2 mila.

70 - Trattamento di fine rapporto del personale (T.F.R.) € 143 (€ 91 nel 2020)

Nella presente voce figura l'importo calcolato a norma dell'art. 2120 del codice civile.

7.1 Variazioni nell'esercizio del "Trattamento di fine rapporto del personale"

Nel corso del 2021 il conto ha avuto la seguente movimentazione:

A. Esistenze iniziali	91
B. Aumenti	66
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	22
B.2 Altre variazioni	44
C. Diminuzioni	- 14
C.1 Liquidazioni effettuate	- 14
C.2 Altre variazioni	0
D. Rimanenze finali	143

L'ammontare del fondo T.F.R. iscritto in bilancio al 31/12/2021 è adeguato all'onere a carico della società.

80 – Fondi per rischi e oneri € 2.317 (€ 2.199 nel 2020)

I fondi per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Si precisa che i suddetti fondi non hanno la funzione di rettificare valori dell'attivo e non sono superiori all'importo necessario alla copertura dei rischi a fronte dei quali sono stati costituiti.

7.2 Composizione della Voce 80 "Fondi per rischi e oneri"

L'importo risultante al 31/12/2021 è così articolato:

- fondo rischi posizioni in bonis (garanzie dirette): € 44 mila;
- fondo rischi scaduto deteriorato: € 3 mila;
- fondo rischi inadempienze probabili: € 232 mila;
- fondo rischi sofferenze di firma: € 1.325 mila;
- fondo rischi per credito deteriorato presso Asconfidi Lombardia: € 428 mila;

- fondo rischi per credito deteriorato presso Fidi Impresa & Turismo Veneto: € 47 mila;
- fondo rischi su altre posizioni non certificate: € 150 mila;
- fondo rischi antiusura proprio: € 8 mila;
- fondo imposte e tasse: € 50 mila;
- fondo rischi per causa antiriciclaggio CIAS: € 30 mila.

7.3 Variazioni nell'esercizio del "Fondo per rischi e oneri"

A. Esistenze iniziali	2.199
B. Aumenti	304
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	0
B.2 Altre variazioni	304
C. Diminuzioni	- 187
C.1 Utilizzi nell'esercizio	- 187
C.2 Altre variazioni	-
D. Esistenze finali	2.317

Si precisa che la voce "B.2 Altre variazioni" comprende l'imputazione nella contabilità di Confiditer dei fondi rischi precedentemente iscritti nel passivo patrimoniale di *Procredito C.I.A.S. Soc. Coop*, confidi incorporato con efficacia 1° gennaio 2021.

La voce "C.1 Utilizzi nell'esercizio" comprende l'assorbimento dei fondi rischi per effetto delle riprese di valore derivanti dall'analisi del portafoglio di garanzie deteriorate (*scaduto deteriorato, inadempienze probabili, sofferenze di firma*) per complessivi € 187 mila.

I fondi rischi per l'attività di prestazione di garanzie sono stati determinati a seguito della classificazione del portafoglio garanzie in essere al 31 dicembre 2021, sulla base delle indicazioni previste dalla normativa di Banca di Italia.

Conformemente a quanto previsto dalla policy approvata dalla Società relativamente ai criteri di determinazione degli accantonamenti prudenziali, le esposizioni sono state classificate nelle seguenti categorie:

- **In bonis** - posizioni che non presentano utilizzi superiori rispetto all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento concordati con l'istituto di credito per il rimborso dai finanziamenti concessi;
- **Scadute non deteriorate** - esposizioni che presentano utilizzi superiori all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento che non superano però complessivamente i 90 giorni consecutivi. Trattasi di una tipologia che, per la quantificazione degli accantonamenti prudenziali, viene normalmente equiparata alle posizioni in bonis;
- **Scadute deteriorate** - esposizioni che presentano utilizzi superiori all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento di oltre 90 giorni consecutivi;
- **Inadempienze probabili** - esposizioni per le quali si ritenga improbabile che senza il ricorso ad azioni quali l'escussione della garanzia, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni. Tale valutazione è indipendente dalla presenza di eventuali importi scaduti e non pagati;
- **Sofferenze** - posizioni relative a soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente), di crisi o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita.

All'interno di quest'ultima categoria si distinguono le **sofferenze di firma**, per le quali l'Istituto di Credito non ha ancora richiesto l'escussione della garanzia al Confidi, dalle **sofferenze di cassa**, per le quali invece il Confidi ha già provveduto a liquidare la quota di propria competenza.

Ad ogni singola categoria corrisponde un livello specifico di rischio e, di conseguenza, vi è la necessità di un differente accantonamento prudenziale. Conformemente a quanto previsto dalla Policy approvata dalla Società in relazione ai criteri di determinazione degli accantonamenti prudenziali, la quantificazione degli accantonamenti prudenziali per le posizioni classificate in bonis viene definita prendendo a riferimento la percentuale media di accantonamento applicata alle controgaranzie in essere verso Asconfidi Lombardia e classificate in bonis, mentre per le posizioni deteriorate l'accantonamento viene effettuato analiticamente su ogni singolo rapporto, tenendo in considerazione le seguenti mitigazioni:

- garanzie di carattere reale acquisite sulle singole posizioni, laddove presenti;
- quote sociali e depositi cauzionali (queste ultime, ove presenti);
- controgaranzie rilasciate da operatori professionali (Fin.Promo.Ter, Fondo di Garanzia per le PMI).

L'ammontare degli accantonamenti prudenziali viene quindi determinato applicando al rischio residuo, già rettificato per effetto delle mitigazioni sopra indicate, le opportune percentuali di svalutazione, tenuto conto dei livelli minimi definiti nel prosieguo in funzione della perdita media attesa associata alle singole categorie di rischio.

La percentuale effettiva di svalutazione viene individuata in maniera differente a seconda del grado di rischio associato alle diverse esposizioni, come di seguito specificato:

- agli scaduti deteriorati viene applicata una percentuale di svalutazione progressiva e direttamente proporzionale ai giorni di scaduto, in considerazione del fatto che - mediamente - maggiore è il periodo di inadempienza e maggiore è la probabilità di default;
- le posizioni ad inadempienza probabile e le sofferenze di firma vengono svalutate tenendo conto dei seguenti elementi:
 - previsioni di continuità aziendale;
 - presenza di patrimonio in capo all'azienda;
 - presenza di garanzie;
 - processi di definizione a saldo e stralcio in atto.
 - relazioni degli avvocati.

A questi fattori viene infatti riconosciuta la capacità di mitigare il rischio complessivo cui si espone la società e, conseguentemente, di concorrere a definire la percentuale effettiva di svalutazione; quest'ultima, in mancanza di elementi di mitigazione, viene di fatto equiparata a quella per le posizioni con grado di rischio immediatamente superiore.

Si riportano di seguito i valori adottati per la determinazione degli accantonamenti sulle posizioni deteriorate:

Classe di rischio	Percentuali svalutazione deteriorato		
	Soglia minima	Soglia massima	Differenziale
Scaduto deteriorato	9%	27%	18 punti
Inadempienze probabili	27%	65%	38 punti
Sofferenze di firma	65%	95%	30 punti
Sofferenze di cassa	95%	100%	5 punti

Si precisa che, sulla scorta dei criteri di monitoraggio e prudente gestione adottati dall'organo amministrativo, *Confiditer* ha determinato gli accantonamenti prudenziali applicando per tutte le categorie sopra indicate la percentuale massima di svalutazione.

Per effetto dell'applicazione delle regole e dei criteri adottati l'ammontare complessivo dei fondi da destinare a presidio dei rischi di credito per le garanzie in essere al 31 dicembre 2021 è calcolato come segue:

Valori in migliaia di euro				
Portafoglio garanzie dirette				
Stato di rischio	Debito residuo finanziamento	Rischio lordo confidi	Rischio netto	Accantonamento
BONIS	15.474	8.994	3.072	44
SCADUTO DETERIORATO	186	82	51	3
INADEMPIENZA PROBABILE	1.709	801	487	232
SOFFERENZA DI FIRMA	4.994	2.468	2.009	1.325
Totale complessivo	22.364	12.345	5.619	1.604

Portafoglio controgaranzie Asconfidi Lombardia				
Stato di rischio	Debito residuo finanziamento	Rischio lordo confidi	Rischio netto	Accantonamento
BONIS (coperto dai risconti passivi)	13.607	4.632	1.817	15
SCADUTO NON DETER. (coperto dai risconti passivi)	1.110	403	169	16
SCADUTO DETERIORATO	46	18	5	0
INADEMPIENZA PROBABILE	196	70	48	29
SOFFERENZA DI FIRMA	1.831	514	332	314
SOFFERENZA DI FIRMA - CASSA ASCONFIDI	-	-	-	85
Totale complessivo	16.790	5.637	2.371	459

Portafoglio controgaranzie Fidimpresa Veneto				
Stato di rischio	Debito residuo finanziamento	Rischio lordo confidi	Rischio netto	Accantonamento
BONIS	4.163	1.566	783	47
SCADUTO NON DETERIORATO				
SCADUTO DETERIORATO				
INADEMPIENZA PROBABILE				
SOFFERENZA DI FIRMA				
Totale complessivo	4.163	1.566	783	47

Totale crediti di firma	43.317	19.548	8.773	2.111
--------------------------------	---------------	---------------	--------------	--------------

Si precisa che gli accantonamenti stimati dall'organo amministrativo, riepilogati nella tabella sopra riportata per un ammontare complessivo di € **2.111 mila**, sono coperti dai fondi rischi appostati alla voce 80 del passivo patrimoniale per € 2.079 mila e, per l'importo residuo corrispondente alle pratiche in essere con Asconfidi Lombardia classificate *in bonis* e *scaduto non deteriorato*, dai risconti passivi.

Oltre ai fondi rischi destinati alla copertura del rischio in essere sui crediti di firma, sono iscritti in bilancio al 31 dicembre 2021 i seguenti fondi a copertura di rischi di diversa natura:

- fondo rischi per imposte e tasse: € 50 mila;
- fondo rischi pratiche antiusura L. 108 (quota confidi): € 8 mila;
- fondo rischi pratiche non certificate: € 150 mila;
- fondo rischi per causa antiriciclaggio (ex CIAS): € 30 mila.

85 - Fondi finalizzati all'attività di garanzia € 5.806 (€ 5.770 nel 2020)

L'importo risultante al 31/12/2021 risulta così composto:

- contributo assegnato dal Ministero dello Sviluppo Economico al fine di favorire la concessione di garanzie alle piccole-medie imprese, conformemente a quanto previsto dalla Legge di stabilità 2014 e dal successivo decreto ministeriale del 3 gennaio 2017: € 492 mila;
- fondo rischi CCIAA: € 1.230 mila;

- fondo rischi Regione: € 446 mila;
- fondo rischi regionale Obiettivo 2: € 199 mila;
- fondo rischi regionale Obiettivo 2 transitorio: € 65 mila;
- fondo rischi - riserva di garanzia CCIAA di Verona: € 9 mila;
- fondo rischi regionale - riserva propria Obiettivo 2: € 252 mila;
- fondo rischi regionale - riserva propria Obiettivo 2 transitorio: € 85 mila;
- fondo rischi – riserva L. 244/07: € 3.028 mila.

Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi finanziari generali

100 - Capitale 4.091 (2.650 nel 2020).

Nella presente voce figura l'intero ammontare delle quote sottoscritte dai soci del Confidi.

8.1 "Capitale" e "azioni o quote proprie": composizione

Il capitale sociale indicato in bilancio, sottoscritto da nr. 9.763 soci, è composto da:

- quote sottoscritte e versate: € 3.146 mila;
- contributi assegnati da enti pubblici a sostegno della patrimonializzazione del Confidi: € 946 mila.

8.2 Capitale – Numero azioni o quote: variazioni annue

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "capitale" nel 2021:

Voci/Tipologie	Ordinarie
A. Azioni o quote esistenti all'inizio dell'esercizio	2.650
- interamente liberate	2.650
- non interamente liberate	0
A.1 Azioni o quote proprie (-)	0
A.2 Azioni o quote in circolazione: esistenze iniziali	2.650
B. Aumenti	1.549
B.1 Nuove emissioni/sottoscrizioni	6
- a pagamento:	6
- a titolo gratuito:	0
B.2 Vendita di azioni o quote proprie	0
B.3 Altre variazioni - <i>quote sociali da Confidi incorporato</i>	1.543
C. Diminuzioni	108
C.1 Annullamento/recesso	108
C.2 Acquisto di azioni o quote proprie	0
C.3 Altre variazioni	0
D. Azioni o quote in circolazione: rimanenze finali	4.091
D.1 Azioni o quote proprie (+)	0
D.2 Azioni o quote esistenti alla fine dell'esercizio	4.091
- interamente liberate	4.091
- non interamente liberate	0

Il capitale sociale si è incrementato a seguito dell'operazione di fusione con il confidi *Procredito C.I.A.S. Soc.*

Coop. per effetto dell'imputazione delle quote sociali di quest'ultima, pari ad € 1.543 mila, a far data dal 1° gennaio 2021.

Si precisa che al termine dell'esercizio 2021 non sono presenti azioni proprie della società.

120 – Riserve € 824 (€ 930 nel 2020)

L'ammontare delle riserve indivisibili, indicato in bilancio, è così composto:

- Riserva legale: € 695 mila (€ 665 mila nel 2020): l'incremento della presente voce è da attribuire per € 5 mila alla destinazione del risultato dell'esercizio 2020 e per € 25 mila all'importo della riserva legale iscritta in data 1° gennaio 2021 per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione di *Procredito C.I.A.S. Soc. Coop* in *Confiditer*;
- Riserve statutarie indivisibili: € 130 mila (€ 265 mila nel 2020): il decremento della presente voce è determinato come segue:

Importo	Descrizione
+ € 12 mila	Destinazione utile esercizio 2020 <i>Confiditer</i>
+ € 18 mila	Imputazione riserve Confidi incorporato
- € 165 mila	Utilizzo delle riserve statutarie per la copertura delle perdite realizzate nell'esercizio 2020 dal Confidi incorporato

Sezione 9 – Altre voci del passivo

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci non trattate nelle sezioni precedenti.

50 – Altre passività € 1.646 (€ 1.739 nel 2020)

L'importo risultante al 31/12/2021 è così articolato:

- debiti verso il personale: € 16 mila;
- debiti verso organi sociali per compensi da liquidare: € 12 mila;
- debiti verso INPS: € 14 mila;
- debito per trattenute IRPEF e addizionali su stipendi: € 14 mila;
- debiti verso fornitori: € 31 mila;
- debiti verso fornitori per fatture da ricevere: € 103 mila;
- debiti verso Ministero L. 108/1996 antiusura: € 1.427 mila;
- debiti verso Asconfidi Lombardia per competenze varie: € 28 mila;
- debiti per altri costi maturati ma non ancora liquidati: € 1 migliaio.

60 - Ratei e risconti passivi € 343 (€ 421 nel 2020)

L'importo iscritto in bilancio al 31/12/2021 è così articolato:

- **Ratei passivi € 52 mila (€ 65 mila nel 2020):** tale importo riguarda costi di competenza dell'esercizio che non hanno ancora avuto la loro manifestazione numeraria al 31/12/2021. Rientrano in questa voce i ratei relativi al costo del personale dipendente: in particolare si è provveduto ad imputare alla voce ratei passivi l'importo relativo a ratei per quattordicesima, ferie e permessi spettanti al personale dipendente.
- **Risconti passivi € 291 mila (€ 356 mila nel 2020):** l'importo si riferisce ai risconti delle commissioni per le prestazioni fideiussorie di competenza degli anni successivi. Tale importo contribuisce in parte alla copertura dell'accantonamento prudenziale stimato dall'organo amministrativo sulle posizioni in bonis del portafoglio che la società ha in essere alla chiusura dell'esercizio 2021.

Sezione 10 – Altre informazioni

Nella tabella seguente sono indicati l'ammontare dei crediti, dei debiti e delle operazioni "fuori bilancio" ripartiti in funzione delle seguenti fasce di vita residua:

- a) a vista;
- b) fino a un anno;
- c) da oltre un anno fino a cinque anni;
- d) oltre cinque anni.

La vita residua corrisponde all'intervallo temporale compreso tra la data di riferimento del bilancio e il termine contrattuale di scadenza di ciascuna operazione. Per le operazioni con piano di ammortamento si fa riferimento alla durata residua delle singole rate.

I crediti in sofferenza e gli altri crediti deteriorati sono attribuiti alle fasce temporali in base alle previsioni temporali del loro recupero.

Nello scaglione "a vista" sono ricondotte le attività e le passività finanziarie "a vista" dello stato patrimoniale nonché le altre attività e passività con durata residua non superiore a 24 ore. Sono incluse le esposizioni creditizie scadute non deteriorate limitatamente alla quota scaduta. In particolare, nel caso di esposizioni con rimborso rateale, sono classificate nella fascia in esame le sole rate scadute; le rate non ancora scadute sono classificate nei pertinenti scaglioni temporali.

Nello scaglione "a vista" sono ricompresi anche i debiti che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti e non ancora rimborsati.

Le operazioni "fuori bilancio" sono rilevate in base al metodo della "doppia entrata", ad eccezione di: a) garanzie rilasciate, le quali vanno segnalate soltanto se ritenute escutibili e nella fascia (fasce) temporale (temporali) in cui si prevede che avvenga l'escussione;

b) garanzie ricevute, che vanno rilevate soltanto se a copertura di garanzie rilasciate e se ritenute escutibili. In tali casi le garanzie ricevute sono ricondotte nella fascia (fasce) temporale (temporali) in cui si prevede che avvenga l'escussione.

I margini disponibili su linee di credito irrevocabili formano oggetto di rilevazione soltanto se è stato definito contrattualmente il tasso di interesse; nel caso in cui non sia stata definita la data di erogazione è segnalata una posizione lunga con riferimento alla scadenza del finanziamento e, convenzionalmente, una posizione corta nella fascia a "vista".

10.1 - Attività e passività finanziarie: distribuzione per durata residua

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
A. Attività per cassa				
A.1 Finanziamenti per intervenuta escussione	192			
A.2 Altri finanziamenti				
A.3 Titoli di Stato		249	394	
A.4 Altri titoli di debito	2.770	401	412	1.042
A.5 Altre attività	5.750	97	3.173	
B. Passività per cassa				
B.1 Debiti verso banche ed enti finanziari		3		
B.2 Debiti verso clientela	1.790			
B.3 Debiti rappresentati da titoli				
B.4 Altre passività		564	1.427	143
C. Operazioni fuori bilancio				
C.1 Garanzie rilasciate		570	1.425	855
C.2 Garanzie ricevute		123	308	185
C.3 Altre operazioni				
- posizioni lunghe				
- posizioni corte				

10.2 – Effetti patrimoniali della fusione per incorporazione avvenuta tra Confiditer Cooperativa di garanzia collettiva fidi e Procredito C.I.A.S. Soc. Coop.

Nella tabella seguente sono riportati i valori delle attività e delle passività oggetto di trasferimento dalla situazione patrimoniale del confidi incorporato *Procedito C.I.A.S.* a *Confiditer*, al fine di illustrare gli effetti patrimoniali prodotti dall'operazione straordinaria in commento.

Situazione patrimoniale Confidi incorporato al 1° gennaio 2021			
(valori espressi in migl/€)			
ATTIVO		PASSIVO	
Cassa e disponibilità liquide	1.413	Debiti vs clientela	59
Crediti vs banche/enti	110	Passività fiscali	0
Crediti vs clientela	1	Altre passività	178
Azioni quote e titoli	360	Ratei e risconti passivi	10
Partecipazioni	428	TFR	44
Imm. Immateriali	0	Fondi Rischi ed Oneri	611
Imm. Materiali	0	PATRIMONIO NETTO	
Attività fiscali	0	Capitale sociale	1.543
Altre attività	7	Riserve	42
Ratei e Risconti Attivi	3	Utili (perdite) a nuovo	- 165

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Gli interessi

Formano oggetto di illustrazione della presente sezione i conti relativi alle voci 10 e 20.

10 - Interessi attivi e proventi assimilati € 103 (€ 107 nel 2020).

20 - Interessi passivi ed oneri assimilati € 11 (€ 10 nel 2020).

Nelle presenti voci sono iscritti, secondo il principio di competenza, gli interessi e i proventi ed oneri assimilati relativi a titoli (voce 40 dell'attivo), crediti (voci 20 e 30 dell'attivo) e debiti (voci 10, 20, 30 e 90 del passivo), anche se indicizzati, nonché eventuali altri interessi.

1.1 Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

Tipologia	Importo
1. Crediti verso banche ed enti finanziari	1
2. Crediti verso clientela	0
3. Obbligazioni e altri titoli di debito	102
4. Altre esposizioni	0

1.2 Composizione della voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati"

	Importo
1. Debiti verso banche ed enti finanziari	11
2. Debiti verso clientela	0
3. Debiti rappresentati da titoli	0

Sezione 2 – Le commissioni

Formano oggetto di illustrazione della presente sezione i conti relativi alle voci 40 e 50.

40 – Commissioni attive € 350 (€ 165 nel 2020)

50 – Commissioni passive € 37 (€ 35 nel 2020)

Nelle presenti voci figurano i proventi e gli oneri diversi da quelli indicati nella lettera d) delle istruzioni riguardanti le voci 10 “Interessi attivi e proventi assimilati” e 20 “Interessi passivi e oneri assimilati” del conto economico relativi, rispettivamente, ai servizi prestati (es. rilascio di garanzie) e a quelli ricevuti dall’intermediario.

Si precisa che le commissioni attive percepite sulle garanzie rilasciate sono considerate al netto della quota che rappresenta il recupero dei costi sostenuti nell’esercizio di emissione, e sono rilevate nel conto economico “*pro rata temporis*” tenendo conto non solo della durata, ma anche per il valore residuo delle garanzie stesse.

2.1 Composizione della voce 40 “commissioni attive”

Tipologia	2021	2020
1. su garanzie rilasciate	350	143
2. per servizi ausiliari alla clientela	0	22
3. per servizi ausiliari a terzi	0	0
4. per altri servizi	0	0

2.2 Composizione della voce 50 “commissioni passive”

Tipologia	2021	2020
1. su garanzie ricevute	36	35
2. per servizi ausiliari ricevuti da terzi	0	0
3. per servizi di promozione e collocamento	0	0
4. per altri servizi	1	0

70 – Dividendi e altri proventi – 68 (8 nel 2020)

In tale voce figura l’imputazione dei dividendi ricevuti nell’esercizio e relativi ai titoli di capitale detenuti in portafoglio dalla Società.

Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 80.

80 - Profitti (perdite) da operazioni finanziarie € 150 (€ 97 nel 2020)

Nella presente voce figura per “sbilancio” complessivo la somma algebrica dei saldi di cui alle successive lettere a), b) e c):

- a) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni su titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, inclusi i risultati delle valutazioni di tali titoli effettuate a norma dell’art. 18 del “decreto”;
- b) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni su valute, inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni effettuate a norma dell’art. 19 del “decreto”;
- c) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni su metalli preziosi e su altri strumenti finanziari, inclusi i risultati delle valutazioni di tali valori effettuate a norma dell’art. 18 del “decreto”.

In particolare, il saldo di cui alla lettera a) include:

- 1) gli utili e le perdite derivanti dalla compravendita dei titoli non immobilizzati; tali utili e perdite sono calcolati come somma algebrica delle esistenze iniziali dell’esercizio (valore dei titoli corrispondente a quello

iscritto nel bilancio relativo all'esercizio precedente), dei costi per acquisti regolati durante l'esercizio (ivi incluse le sottoscrizioni di titoli in emissione), dei ricavi per vendite regolate durante l'esercizio (ivi inclusi i rimborsi di titoli scaduti) e delle rimanenze finali dell'esercizio (a "valori di libro", cioè prima delle valutazioni di bilancio);

2) i risultati delle valutazioni dei titoli non immobilizzati, dei contratti di compravendita non ancora regolati (a pronti o a termine) di titoli non immobilizzati.

In particolare, il saldo di cui alla lettera b) include:

1) gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione delle valute;

2) la differenza tra il valore corrente di fine esercizio degli elementi dell'attivo e del passivo denominati in valuta (o che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate al tasso di cambio dell'euro con una determinata valuta o con un determinato paniere di valute) e il valore contabile dei medesimi elementi ed operazioni.

3.1 Composizione della voce 80 "profitti/perdite da operazioni finanziarie"

L'importo risultante al 31/12/2021 è formato da:

- profitti per un ammontare complessivo di € 217 mila, che si riferiscono agli utili realizzati sui titoli di debito e titoli di capitale;

- perdite per un ammontare complessivo di € 67 mila, che si riferiscono alle svalutazioni registrate per i titoli che al 31 dicembre 2021 presentavano un valore di mercato inferiore rispetto al valore di iscrizione in bilancio.

Sezione 4 – Le spese amministrative

Forma oggetto di illustrazione della presente sezione il conto relativo alla voce 130.

130 - Spese amministrative € 874 (€ 985 nel 2020)

Sono ripartite in:

a) spese per il personale € 387 mila (€ 479 mila nel 2020)

L'importo è così composto:

Voce di bilancio	2021	2020
Stipendi	288	383
Oneri sociali	73	79
T.F.R.	22	14
Trattamento di quiescenza e simili	4	3
TOTALE	387	479

b) altre spese amministrative € 487 mila (€ 506 mila nel 2020)

La voce è composta da costi di gestione ordinaria della società le cui voci principali sono di seguito riepilogate:

Descrizione	2021	2020
Spese condominiali	30	27
Energia	7	5
Premi assicurativi	4	8
Manutenzioni e riparazioni	12	8
Servizi professionali e di consulenza	55	98
Assistenza amministrativa	3	-
Ristoranti	-	1
Spese postali e valori bollati	1	1
Cancelleria e stampanti	1	1
Compensi Collegio Sindacale	50	36
Compensi Società di Revisione	7	19
Compensi e oneri CdA	94	95
Contributo Federazione	65	50
Pubblicità e inserzioni	11	18
Spese di pulizia e sanificazione	11	7
Contributo iscrizione O.C.M.	-	7
Spese telefoniche	17	16
Viaggi e trasferte	6	1
Contributo Confcooperative	2	2
Costi di formazione personale	3	2
Elaborazione dati ufficio paghe	6	4
Affitti e locazioni passive	91	74
Assistenza programmi / software	2	5
Omaggi	2	1
Canoni gestione sito internet aziendale	1	4
Altri costi amministrativi	6	16
Totale	487	506

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

Nel corso del 2021 la società ha avuto mediamente 10 dipendenti, dei quali 1 risulta inquadrato come quadro e nessuno come dirigente.

Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 100, 110, 140, 150, 190, 200 e 250.

100 - Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni € 0 (€ 0 nel 2020)

Non sono state registrate, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, rettifiche di valore o maggiori accantonamenti, in quanto dall'analisi del portafoglio di garanzie deteriorate (*scaduto deteriorato, inadempienze probabili, sofferenze di firma*) sono emerse esclusivamente riprese di valore transitate per il conto economico e iscritte alla voce 110 del medesimo.

110 - Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni € 192 (€ 739 nel 2020)

La presente voce risulta formata come di seguito:

- riprese di valore derivanti dall'analisi del portafoglio di garanzie deteriorate (*scaduto deteriorato, inadempienze probabili, sofferenze di firma*) per complessivi € 187 mila;
- riprese di valore conseguenti all'assorbimento del fondo svalutazione crediti vs clienti per complessivi € 5 mila.

140 – Accantonamenti per rischi e oneri € 0 (€ 0 nel 2020)

Non risultano accantonamenti per rischi e oneri registrati nella presente voce al 31 dicembre 2021.

150 - Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali € 62 (€ 58 nel 2020)

Per la composizione di detta voce si rinvia a quanto esposto alle voci 80 e 90 dell'attivo patrimoniale.

Sezione 6 – Altre voci di conto economico

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 160, 170, 220, 230 e 260.

160 – Altri proventi di gestione € 19 (€ 28 nel 2020).

6.1 Composizione della voce 160 “altri proventi di gestione”

- Canone di locazione ufficio di Verona: € 12 mila;
- Rimborso per distacco di personale: € 4 mila;
- Canone Coworking Fidi Impresa & Turismo: € 2 mila;
- Altri rimborsi e recuperi di spese varie: € 1 migliaio.

170 – Altri oneri di gestione € 32 (€ 18 nel 2020).

6.2 Composizione della voce 170 “altri oneri di gestione”

- Tari: € 2 mila;
- Imu: € 11 mila;
- Contributo annuale O.C.M.: € 8 mila;
- Multe e sanzioni: € 5 mila;
- Altri oneri diversi: € 6 mila.

220 - Proventi straordinari € 180 (€ 0 nel 2020)

6.3 Composizione della voce 220 “proventi straordinari”

La presente voce accoglie:

- liquidazione CAP relativo al pacchetto controgaranzie originariamente rilasciate da Federfidi Lombarda a favore dei confidi soci di Asconfidi Lombardia: € 6 mila;
- sopravvenienze attive a fronte di oneri imputati per competenza nel precedente esercizio: € 7 mila;
- sopravvenienze attive derivanti dal recupero di depositi cauzionali prescritti: € 167 mila.

230 - Oneri straordinari € 6 (€ 1 nel 2020)

6.4 Composizione della voce 230 “oneri straordinari”

La presente voce comprende sopravvenienze passive a fronte di oneri non accantonati/imputati per competenza nel precedente esercizio.

260 – Imposte sul reddito dell'esercizio € 15 (€ 22 nel 2020)

6.5 Composizione della voce 260 “imposte sul reddito dell'esercizio”

1. Imposte correnti (-)	- 15
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	0
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	0
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/-2 -/+3)	- 15

Le imposte correnti, pari a complessivi € 15 mila, si riferiscono all'accantonamento Irap dell'esercizio per € 14 mila e all'accantonamento Ires per € 1 migliaio.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'attività svolta

Informazioni di natura qualitativa

Gli importi indicati nei conti d'ordine corrispondono, sulla base del riscontro della documentazione pervenuta dagli Istituti di credito convenzionati, ai valori residui dei rischi garantiti dalla Cooperativa e degli impegni assunti nonché delle controgaranzie ottenute.

Al momento del rilascio le garanzie mutualistiche vengono rilevate al loro valore nominale. Il valore degli impegni assunti a fronte delle garanzie mutualistiche rilasciate è quello derivante dal riscontro della documentazione pervenuta dagli Istituti di credito convenzionati, in termini di valori residui dei rischi da noi garantiti, dato dall'impegno originario diminuito dei rimborsi nel tempo intercorsi secondo il piano di ammortamento adottato e degli impegni assunti nonché delle controgaranzie ottenute.

Al fine di adeguare il processo di valutazione delle garanzie rilasciate ai criteri di valutazione di Asconfidi Lombardia, è stata adottata una classificazione del portafoglio garanzie conforme alle indicazioni previste da Banca d'Italia per gli intermediari finanziari vigilati, classificando le esposizioni in essere nelle seguenti categorie:

- I. in bonis;
- II. scadute non deteriorate;
- III. scadute deteriorate;
- IV. inadempienza probabile;
- VI. sofferenza di firma;
- VII. sofferenza di cassa.

Il processo degli accantonamenti prudenziali segue la citata divisione delle garanzie in essere. Per le garanzie in bonis e per lo scaduto non deteriorato si prevede un accantonamento per massa, la cui determinazione viene effettuata sulla base di dati storici e analisi prospettiche del decadimento medio delle posizioni.

Per le posizioni deteriorate l'accantonamento prudenziale viene effettuato nominalmente su ogni singola posizione, anche sulla base delle segnalazioni ricevute da Asconfidi Lombardia per le controgaranzie rilasciate in favore della medesima società, ovvero per categorie omogenee di crediti, qualora ritenuto congruo dall'organo amministrativo.

Informazioni di natura quantitativa

Garanzie rilasciate e impegni

10- Debito residuo € 43.317 (€ 39.653 nel 2020) di cui garantito € 19.548 (€ 16.554 nel 2020)

In questa voce vengono indicati i rischi in essere alla fine dell'esercizio, cioè l'ammontare residuo delle operazioni di finanziamento erogate dagli Istituti di credito convenzionati agli operatori economici ed assistite dalla nostra garanzia. L'ammontare delle garanzie rilasciate in essere al 31/12/2021 – come risulta dai tabulati inviati dagli Enti creditizi nonché dalle eventuali comunicazioni pervenute in riscontro alle richieste inoltrate dalla cooperativa alla fine dell'anno – può essere così ulteriormente suddiviso:

Beneficiari	Residuo finanziamenti	Garanzia rilasciata
Imprese socie (garanzie dirette)	€ 22.364	€ 12.345
Imprese socie (controgaranzie AFL)	€ 16.790	€ 5.637
Imprese socie (controgaranzie Fidi Impresa)	€ 4.163	€ 1.566
TOTALE	€ 43.317	€ 19.548

20 – Impegni – € 1.648 (€ 2.215 nel 2020) di cui garantito € 1.132 (954 nel 2020).

La voce “impegni” comprende le garanzie deliberate ma le cui operazioni di finanziamento, alla data del 31/12/2021, non risultavano ancora perfezionate. Le operazioni in attesa di erogazione sono n. 32.

Informativa – TABELLE (Valori in migliaia di euro)

A.1 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	Numero	Importo lordo	Importo netto
1) Garanzie rilasciate a prima richiesta	276	€ 7.007	€ 6.944
2) Altre garanzie rilasciate	716	€ 12.542	€ 10.494
3) Impegni irrevocabili	32	€ 1.132	€ 1.132
4) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	€ -	€ -
Totale	1.024	€ 20.680	€ 18.569

A.2 Finanziamenti

Voce	Valore Lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione			
1) Esposizioni deteriorate: sofferenze	€ 484	€ 292	€ 192
2) Altre Esposizioni deteriorate			
Altri finanziamenti			
1) Esposizioni non deteriorate	€ 15.596	€ 126	€ 15.470
2) Esposizioni deteriorate: sofferenze	€ 2.982	€ 1.724	€ 1.258
3) Altre Esposizioni deteriorate	€ 971	€ 261	€ 710
Totale	€ 20.032	€ 2.403	€ 17.629

A.3 Variazioni delle esposizioni deteriorate: valori lordi

Causali	Importo
A. Esposizione lorda iniziale	€ 4.261
A.1 di cui interessi di mora	
B. Variazioni in aumento	
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	€ 59
B.2 interessi di mora	
B.3 altre variazioni in aumento	€ 179
C. Variazioni in diminuzione	
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-€ 63
C.2 cancellazioni	
C.3 incassi	
C.4 altre variazioni in diminuzione	
D. Esposizione lorda Finale	€ 4.436
D.1 di cui per interessi di mora	

A.4 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto

Tipologia rischio assunto	Garanzie rilasciate			
	Controgarantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti	Valore lordo	Accantonamenti
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita				
- garanzie a prima richiesta	€ 6.743	€ 29	€ -	€ -
- altre garanzie	€ -	€ -	€ -	€ -
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine				
- garanzie a prima richiesta	€ -	€ -	€ -	€ -
- altre garanzie	€ -	€ -	€ -	€ -
Garanzie rilasciate pro quota				
- garanzie a prima richiesta	€ -	€ -	€ -	€ -
- altre garanzie	€ 1.076	€ 21	€ 11.729	€ 2.061
TOTALE	€ 7.819	€ 50	€ 11.729	€ 2.061

A.5 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

Tipologia rischio assunto	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie con assunzione di rischio a prima perdita	Garanzie con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
Garanzie a prima richiesta controgarantite da:				
- Fondo di Garanzia PMI	€ 6.743	€ 6.743	€ -	€ -
- Intermediari vigilati	€ -	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie pubbliche	€ -	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie ricevute	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre garanzie controgarantite da:				
- Fondo di Garanzia PMI	€ 693	€ -	€ -	€ 693
- Intermediari vigilati	€ -	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie pubbliche	€ 383	€ -	€ -	€ 383
- Altre garanzie ricevute	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 7.819	€ 6.743	€ -	€ 1.076

A.6 Numero delle garanzie rilasciate (reali e personali): rango di rischio assunto

Tipologia di rischio assunto	Garanzie in essere a fine esercizio		Garanzie rilasciate nell'esercizio	
	su singoli debitori	su più debitori	su singoli debitori	su più debitori
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita				
- garanzie a prima richiesta	276			
- altre garanzie				
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine				
- garanzie a prima richiesta				
- altre garanzie				
Garanzie rilasciate pro quota				
- garanzie a prima richiesta				
- altre garanzie	716			
Totale	992	-	-	-

A.7 Garanzie rilasciate (reali e personali) con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

Importo delle attività sottostanti alle garanzie rilasciate	Garanzie rilasciate	
	Controgarantite	Altre
- Crediti per cassa	€ -	€ -
- Garanzie	€ -	€ -
Totale	€ -	€ -

A.8 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Tipologia rischio assunto	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
Garanzie a prima richiesta:			
A. Controgarantite:			
- Fondo di Garanzia PMI	€ -	€ -	€ -
- Intermediari vigilati	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie pubbliche	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie ricevute	€ -	€ -	€ -
B. Altre	€ -	€ -	€ -
Altre garanzie:			
A. Controgarantite:			
- Fondo di Garanzia PMI	€ -	€ -	€ -
- Intermediari vigilati	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie pubbliche	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie ricevute	€ -	€ -	€ -
B. Altre	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ -	€ -	€ -

A.9 Garanzie rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Tipologia rischio assunto	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
Garanzie a prima richiesta:			
A. Controgarantite:			
- Fondo di Garanzia PMI	€ -	€ -	€ -
- Intermediari vigilati	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie pubbliche	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie ricevute	€ -	€ -	€ -
B. Altre	€ -	€ -	€ -
Altre garanzie:			
A. Controgarantite:			
- Fondo di Garanzia PMI	€ -	€ -	€ -
- Intermediari vigilati	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie pubbliche	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie ricevute	€ -	€ -	€ -
B. Altre	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ -	€ -	€ -

A.10 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate

Ammontare delle variazioni	Garanzie a prima richiesta		Altre garanzie	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
A. Valore lordo iniziale	€ 7.851	€ 276	€ 1.564	€ 6.863
B. Variazioni in aumento:	€ 2.532	€ 137	€ 2.793	€ 4.968
- (b1) Garanzie rilasciate	€ 2.532	€ 137	€ 2.793	€ 183
- (b2) altre variazioni in aumento	€ -	€ -	€ -	€ 4.785
C. Variazioni in diminuzione:	€ 3.640	€ 413	€ 3.280	€ 103
- (c1) Garanzie escusse	€ 17	€ 25	€ -	€ 103
- (C2) Altre variazioni in diminuzione	€ 3.623	€ 388	€ 3.280	€ -
D. Valore lordo finale	€ 6.742	€ 0	€ 1.077	€ 11.728

A.11 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Causali	Importo
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	€ 2.276
A.1 di cui interessi di mora	
B. Variazioni in aumento	
B.1 rettifiche di valore/accantonamenti	
B.1.1 di cui per interessi di mora	
B.2 altre variazioni in aumento	€ 318
C. Variazioni in diminuzione	
C.1 riprese di valore da valutazione	-€ 187
C.1.1 di cui per interessi di mora	
C.2 riprese di valore da incasso	-€ 5
C.3 cancellazioni	
C.4 altre variazioni in diminuzione	
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	€ 2.403
D.1 di cui per interessi di mora	

A.12 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Tipologia rischio assunto	Valore lordo	
1. Crediti verso banche	€	5.003
2. Crediti verso enti finanziari	€	25
3. Crediti verso clientela	€	224
4. Obbligazioni e altri titoli di debito	€	5.268
5. Azioni, quote e altri titoli di capitale	€	3.641
6. Attività materiali	€	1.176
TOTALE	€	15.337

A.13 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali e personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

Tipologia rischio assunto	Commissioni attive		Commissioni passive per controgaranzie ricevute			Commissioni passive per collocamento di garanzie
	Controgarantite	Altre	Controgaranzie	Riassicurazioni	Altri strumenti di mitigazione	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita						
- garanzie a prima richiesta	€ 67	€ 145	€ -	€ -	€ -	€ -
- altre garanzie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine						
- garanzie a prima richiesta	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- altre garanzie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Garanzie rilasciate pro quota						
- garanzie a prima richiesta	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- altre garanzie	€ 1	€ 17	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 68	€ 162	€ -	€ -	€ -	€ -

A.14 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostante	Importo garantito	Ammontare attività sottostante	Importo garantito
Agricoltura, silvicoltura e pesca	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 469
Imprese alimentari	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Fabbricazione prodotti in metallo	€ 719	€ -	€ -	€ -	€ 935
Fornitura en. Elettrica, gas, vapore	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 238
Lavori di costruzione specializzati	€ 524	€ -	€ -	€ -	€ 730
Comm. Ingrosso e dettaglio autoveicoli	€ 2.300	€ -	€ -	€ -	€ 3.229
Commercio ingrosso	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Commercio al dettaglio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Trasporti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 299
Alloggio	€ 1.464	€ -	€ -	€ -	€ 2.077
Attività dei servizi di ristorazione	€ 1.529	€ -	€ -	€ -	€ 2.012
Att. Dei servizi di informazione e inform.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 968
Attività immobiliari	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 352
Att. sportive, di intrattenim. e divertimento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 502
Attività dei servizi alla persona	€ 325	€ -	€ -	€ -	€ 461
Altro	€ 146	€ -	€ -	€ -	€ 271
TOTALE	€ 7.007	€ -	€ -	€ -	€ 12.542

A.15 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo		Garanzie rilasciate pro
	Importo garantito	Ammontare attività sottostante	Importo garantito	Ammontare attività sottostante	Importo garantito
Regione Lombardia	€ 1.998	€ -	€ -	€ -	€ 3.671
Regione Veneto	€ 4.908	€ -	€ -	€ -	€ 8.733
Regione Campania	€ 17	€ -	€ -	€ -	€ 0
Regione Emilia Romagna	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1
Regione Friuli Venezia Giulia	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5
Regione Trentino Alto Adige	€ 80	€ -	€ -	€ -	€ 130
Regione Toscana	€ 3	€ -	€ -	€ -	€ 0
TOTALE	€ 7.007	€ -	€ -	€ -	€ 12.542

A.16 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
Agricoltura, silvicoltura e pesca			10
Imprese alimentari			
Fabbricazione prodotti in metallo	10		60
Fornitura en. Elettrica, gas, vapore			8
Lavori di costruzione specializzati	11		43
Comm. Ingrosso e dettaglio autoveicoli	179		209
Commercio ingrosso			
Commercio al dettaglio			
Trasporti			20
Alloggio	25		126
Attività dei servizi di ristorazione	34		117
Att. Dei servizi di informazione e inform.			10
Attività immobiliari			13
Att. sportive, di intrattenim. e divertimento			15
Attività dei servizi alla persona	7		26
Altro	10		59
TOTALE	276	€ -	716

A.17 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
Regione Lombardia	72		371
Regione Veneto	199		341
Regione Campania	1		-
Regione Emilia Romagna			1
Regione Friuli Venezia Giulia			1
Regione Trentino Alto Adige	3		2
Regione Toscana	1		-
TOTALE	276	€ -	716

A.18 Stock e dinamica del numero di associati

ASSOCIATI	ATTIVI	NON ATTIVI
A. ESISTENZE INIZIALI	1.439	6.822
B. NUOVI ASSOCIATI	319	1.319
C. ASSOCIATI CESSATI		136
D. ESISTENZE FINALI	1.758	8.005

Sezione 2 – Gli amministratori e i sindaci

2.1 Compensi

Nel corso dell'anno 2021 sono stati corrisposti i seguenti compensi e contributi accessori:

- Consiglio di Amministrazione: € 81 mila;
- Collegio Sindacale: € 50 mila.

Tutti gli emolumenti vengono regolarmente assoggettati a ritenute erariali e, ove previste, previdenziali.

2.2 Crediti e garanzie rilasciate (valori in migliaia/euro)

Nella tabella sotto riportata è indicato l'importo delle garanzie prestate in favore degli amministratori in essere alla data di chiusura dell'esercizio 2021, precisandone le principali condizioni.

Descrizione	2021		Stock 31.12.2021	
	Crediti Erogati	Garanzie prestate	Crediti Erogati	Garanzie prestate
a) amministratori	30	3	430	91
b) sindaci	0	0	0	0

Sezione 3 – Impresa controllante che redige il bilancio consolidato

Si segnala che la Società non è soggetta al controllo di società che redigono il bilancio consolidato.

Sezione 4 – Operazioni con parti correlate

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, si fa presente che la Società non ha realizzato nell'esercizio operazioni rilevanti con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

Sezione 5 – Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile, si fa presente che la Società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Sezione 6 – Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile, si segnalano di seguito i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Si segnala che non sono intervenuti fatti di rilievo gestionali che possano compromettere la società ed i suoi fondamentali, fatti salvo quelli esogeni che stanno caratterizzando la scena nazionale ed internazionale.

Il 24 febbraio 2022 il Presidente russo Putin in un discorso televisivo alla nazione annunciava di aver autorizzato "una operazione militare speciale" non solo nel Donbass, ma anche nell'est dell'Ucraina.

L'invasione dell'Ucraina da parte della Russia potrà avere un impatto rilevante sull'attività economica e sull'inflazione, attraverso il rincaro dell'energia e delle materie prime, le turbative del commercio internazionale e il peggioramento del clima di fiducia.

L'entità di tali effetti dipenderà dall'evoluzione del conflitto, dall'impatto delle sanzioni attuali e da eventuali

ulteriori misure. L'impatto della guerra va valutato alla luce delle solide condizioni di fondo dell'economia dell'area dell'euro, che beneficia dell'ingente sostegno delle politiche economiche.

La ripresa dell'economia è agevolata dal graduale dissolversi dell'impatto della variante Omicron del coronavirus (COVID-19). Le strozzature dal lato dell'offerta hanno mostrato segnali di attenuazione, mentre il mercato del lavoro è migliorato ulteriormente. L'inflazione ha continuato a rivelarsi superiore alle attese per via dei costi dell'energia inaspettatamente elevati. I rincari sono inoltre divenuti più generalizzati. Non esistono posizioni di investimento diretto o indiretto in titoli statali o corporate russi. Si ritiene che non ci saranno impatti negativi tali da compromettere la situazione economica e patrimoniale della società nell'esercizio in corso. Il costante ricorso alle controgaranzie rilasciate da controgaranti istituzionali di indubbia solidità (Fondo Centrale di Garanzia, Finlombarda, etc.) permette alla società di limitare in modo significativo l'esposizione netta e poter contenere le previsioni di perdita anche negli scenari meno favorevoli.

In ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile OIC 29, la Società non rileva, sotto il profilo finanziario, patrimoniale ed operativo, sintomi tali da far presagire incertezze in merito alla continuità aziendale con riferimento ai prossimi dodici mesi.

Sezione 7 – Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. La presente Nota Integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della cooperativa ed il risultato economico dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio pari ad € 25 mila come segue:

- a riserva legale ordinaria indivisibile per il 30%: € 7,5 mila;
- a riserva statutaria indivisibile per la parte residua: € 17,5 mila.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, si invita ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2021 e la proposta di destinazione del risultato d'esercizio sopra indicata.

Informativa ai sensi dell'articolo 1, commi da 125 a 129, L. 124/2017

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, si segnala che la Società ha ricevuto, nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio, ossia nel 2021, aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge n. 234/2012 oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale Aiuti di Stato.

Requisiti di mutualità prevalente

Ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile si dà atto che la Cooperativa ha i requisiti della mutualità prevalente, in quanto il suo statuto prevede che:

- è fatto divieto di distribuire dividendi ed avanzi di gestione di qualsiasi natura;
 - è fatto divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori, o comunque posseduti dagli stessi, in misura superiore a quattro punti e mezzo rispetto all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, riferito al capitale effettivamente versato, fermo il divieto assoluto di distribuire avanzi di gestione in qualsiasi forma;
 - è fatto divieto di distribuire le riserve tra i soci cooperatori;
 - è fatto obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della cooperativa, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale effettivamente esistente e versato, ai fondi di garanzia interconsortile.
- Inoltre, l'attività sociale nell'anno 2021 è stata svolta esclusivamente nei confronti dei soci. Il parametro contabile contenuto nell'art. 2513 lettera a) del codice civile si deve intendere riferito alla voce 40 del conto

economico pari a € 350 mila relativa ai ricavi di esercizio conseguiti per prestazioni di garanzia svolte esclusivamente nei confronti dei soci.

Si dà atto che la Cooperativa è iscritta con il numero A100313 all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente e che ha operato esclusivamente in favore delle imprese socie.

Per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

(_____)

Verona, lì 01/04/2022